



## Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 5 Ottobre 2015

### Editoriale: Il tempo dei fatti

In questi giorni tutti i componenti della Segreteria Nazionale, compreso il Segretario Generale, sono impegnati su tutto il territorio nazionale nelle assemblee con il personale, oltre che negli attivi provinciali e interregionali propedeutici alla celebrazione del prossimo congresso nazionale. È chiaro che per chi fa



sindacato come lo abbiamo fatto sempre noi, **il momento dell'incontro e del confronto con i colleghi è fondamentale.** Siamo sempre stati convinti che le strategie sindacali che nascono e crescono nelle sole stanze delle segreterie nazionali non portano a nulla; l'azione propulsiva nasce dall'ascolto, dal confronto e dal dibattito con i colleghi – iscritti o meno, perché questo alla fine è ininfluente rispetto all'umore che si può captare in un'assemblea sindacale. Perché solo chi vive sulla propria pelle quotidianamente quanto scritto e decretato può effettivamente giudicare la bontà o meno di un assunto, una circolare, una presa di posizione ministeriale etc. In questi primi giorni di assemblee (molte altre sono già in calendario) **abbiamo registrato il cauto ottimismo per il riordino delle carriere,** finalmente si intravede

una luce di speranza per quanti hanno visto sino ad oggi la progressione di carriera bloccata. Non è la panacea a tutti i mali ma quantomeno un buon inizio è ... **Abbiamo percepito l'amarezza per quanto accaduto con il blocco salariale;** c'è voluta una sentenza della Corte Costituzionale per decretare l'illegittimità del blocco dei contratti e degli stipendi della PA, è stata riconosciuta la fondatezza delle nostre posizioni, rimane di fatto in piedi la nostra azione legale con il ricorso SIAP presso il Tar Puglia per il riconoscimento anche degli arretrati; continuiamo a ritenere vergognoso l'aver ancorato le retribuzioni dei poliziotti e di tutti gli operatori della sicurezza al carrozzone informale e generalizzante del pubblico impiego. Una nota positiva la possiamo vedere nel fatto che sia stato però

stabilito che occorrerà dare l'avvio ai rinnovi contrattuali; a tal proposito ci appaiono chiacchiere ottobrini le dichiarazioni di manifestazioni per quanto invece già dato per legge (ossia il **rinnovo dei contratti di lavoro**). Inoltre forte è la preoccupazione in tutti per la **riorganizzazione dei presidi di polizia,** poiché poco chiaro appare il futuro dei colleghi in servizio in quei posti destinati alla soppressione. Di questo si fa carico il SIAP: **chiare i punti oscuri e non fare vaghe promesse ma lottare con determinazione – e a volte con coraggio solitario – affinché i colleghi e le loro famiglie non siano penalizzati. Perché garantire ordine e sicurezza è un nostro dovere, ma si può farlo anche con la serenità dei lavoratori in uniforme.**

### Sommario:

#### Editoriale

1

- Il tempo dei fatti

#### Dalla Segreteria Nazionale

2

- Sezione Polizia Stradale di Foggia
- Questura Bolzano, assegnazioni caschi e sottocamicie

#### Flash Vertenze

2

- **VERONA** - Ordine pubblico e profughi in transito

- **ROMA** - Polizia Postale, corsi di specializzazione e qualificazione

3

- Convenzione SIAPDirectafin

4



Sul nostro sito  
[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)  
 tutte le ultime notizie,  
 aggiornate in tempo reale

*Di questo si fa  
 carico il SIAP:  
 chiarire i punti  
 oscuri e non fare  
 vaghe promesse ma  
 lottare con  
 determinazione – e  
 a volte con coraggio  
 solitario – affinché i  
 colleghi e le loro  
 famiglie non siano  
 penalizzati. Perché  
 garantire ordine e  
 sicurezza è un  
 nostro dovere, ma si  
 può farlo anche con  
 la serenità dei  
 lavoratori in  
 uniforme.*

## Dalla Segreteria Nazionale

Athena

### • Sezione Polizia Stradale di Foggia

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per segnalare quanto denunciato dalla Segreteria Provinciale di Foggia con espresso riferimento alle “anomalie rilevate” nell’attribuzione delle indennità spettanti al personale. È stato evidenziato che, oramai da mesi, le pattuglie della Sezione e dei Distaccamenti di Foggia sono impiegate sistematicamente in ambito autostradale. Nella nota che è stata inviata al Dipartimento sono stati analiticamente circostanziati gli episodi che stanno riguardando il personale dell’Ufficio in questione e che hanno generato, a parere del SIAP, interpretazioni non corrette nell’attribuzione degli emolumenti spettanti in termini di indennità. A tal proposito si osserva e si chiede un parere rispetto a quanto di seguito meglio specificato: a) gli operatori dei reparti esterni all’ambito autostradale effettuano servizio in ambito autostradale (servizio fisso presso AdS - caselli autostradali ecc), hanno diritto all’indennità autostradale? b) il servizio fisso viene effettuato per almeno 4 ore, dopo aver effettuato il servizio di vigilanza autostradale, hanno diritto all’indennità di Missione? c) l’indennità autostradale è cumulabile con l’indennità di servizio esterno e quella di missione? Alla luce di quanto segnalato si è chiesto al Dipartimento della P.S. di voler chiarire al Dirigente della Sezione foggiana le corrette modalità di attribuzione delle indennità in questione, senza contribuire a creare eventuali “danni” patrimoniali agli operatori, con una errata applicazione delle norme.



La Segreteria Nazionale ha sollecitato, presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. un intervento risolutore rispetto a quanto denunciato dalla Segreteria Provinciale di Bolzano; difatti la stessa segnala la necessità di “accorciare” i tempi per la sostituzione di nr 150 caschi superleggeri Ubott e l’urgenza di provvedere ad assegnare i Gap sottocamicia al personale, considerata la totale assenza degli stessi; tutto ciò sebbene la locale Questura abbia rappresentato per tempo le necessità. Considerata l’importanza dei sistemi di sicurezza passiva per il corretto espletamento dei servizi istituzionali e ritenuto imprescindibile per il SIAP il valore della tutela e incolumità dei singoli operatori, la Segreteria Nazionale ha chiesto un urgente intervento sulla tematica prospettata al fine di risolverla definitivamente.

### • Questura Bolzano – assegnazioni caschi e sottocamicia

La Segreteria Nazionale ha sollecitato, presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. un intervento risolutore rispetto a quanto denunciato dalla Segreteria Provinciale di Bolzano; difatti la stessa segnala la necessità di “accorciare” i tempi per la sostituzione di nr 150 caschi superleggeri Ubott e l’urgenza di provvedere ad assegnare i Gap sottocamicia al personale, considerata la totale assenza degli stessi; tutto ciò sebbene la locale Questura abbia rappresentato per tempo le necessità. Considerata l’importanza dei sistemi di sicurezza passiva per il corretto espletamento dei servizi istituzionali e ritenuto imprescindibile per il SIAP il valore della tutela e incolumità dei singoli operatori, la Segreteria Nazionale ha chiesto un urgente intervento sulla tematica prospettata al fine di risolverla definitivamente.

## Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena

### • VERONA - Ordine pubblico e profughi in transito

La Segreteria Provinciale di Verona ha evidenziato, in una articolata nota, la stringente necessità di rivedere le modalità operative del personale impiegato presso lo scalo ferroviario di Verona Porta Nuova in concomitanza con il transito o partenza di profughi diretti

verso il Brennero, dove negli ultimi giorni si sono visti pochi colleghi affrontare da soli decine e decine di profughi che, muniti di biglietto volevano salire in treno. Le attuali disposizioni che obbligano il personale operante a “dissuadere” la salita sui treni di chi cerca la via della speranza, vede forze impari fronteggiarsi con conseguente pericolo per

chi si pone davanti a chi è disposto a tutto. Volutamente non si entra nel merito delle modalità di identificazione e da ciò che prevede la normativa vigente, per non entrare in un pantano normativo che collide con il buon senso, ma di seguito si espone quanto già indicato da disposizioni del Dirigente Compartimento e Questore. Potenziare i controlli del

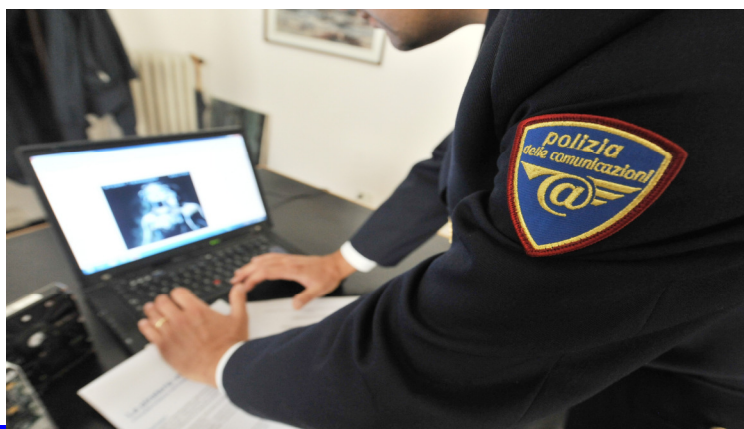
personale U.P.G.S. e P. per dare ausilio a personale Polfer già impegnato nei servizi di controllo in stazione in determinati orari dove sono previsti arrivi e partenze di specifici convogli ferroviari, stride in prima analisi con i compiti istituzionali delle Volanti stesse, cioè la prevenzione e il soccorso pubblico e comunque sottrae personale prezioso da altre attività di controllo. In seconda analisi il servizio di "dissuasione" è in realtà un vero e proprio ordine pubblico programmabile che necessita di numeri molto più elevati e una gestione coordinata interforze. E dato che di ordine pubblico si tratta, non si capisce perché tale indennità non venga di fatto riconosciuta al personale Polfer in servizio nei quadranti orari dove si verificano tali criticità, ormai quotidiane. Ultimo punto, ma di certo non meno importante, riguarda le disposizioni o meglio protocolli operativi per affrontare tali problematiche. Ormai si è di fronte ad un marasma di diverse disposizioni, di certo non aiutate dalla normativa vigente, che rendono difficile se non impossibile il sereno svolgimento del servizio.

- **ROMA - Polizia Postale, corsi di specializzazione e qualificazione**

La Segreteria Provinciale di Roma sta ricevendo, per il tramite della struttura di base presso il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Lazio, segnalazioni da parte dei Colleghi ad esso in organico che lamentano di non venire più avviati, ormai da tempo e contrariamente a quanto prima accadeva, agli specifici corsi di formazione predisposti dall'Amministrazione. Nello specifico trattasi di corsi finalizzati all'adeguamento nelle abilità tecniche individuali degli Operatori della

Specialità, rispetto all'evolversi dei mezzi e dei linguaggi informatici, degli *hardware* e dei *software*, adoperati nelle investigazioni di Polizia, concernenti la sicurezza delle reti e l'attività peritale, nonché di costituzione delle prove. Questa mancanza di risorse formative costringe detto personale ad un'applicazione individuale, talora in modo autodidatta o ricavando informazioni da fonti esterne, ovvero tramandandosi dall'uno all'altro il knowhow, fortunatamente accumulato da quei pochi che ebbero in passato occasione di frequentare un corso "ministeriale". A corollario di tutto questo, sovente gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni ricorrono anche all'utilizzo di accessori elettronici di uso privato ed applicazioni freeware, autonomamente reperite in rete, per sopperire all'effettiva mancanza materiale di programmi e strumentazioni. Paradossalmente proprio per quanto attiene al settore delle perizie sui reperti posti sotto sequestro, strumento d'indagine sempre più impiegato a largo raggio da tutte le Procure Nazionali, si registra infatti l'aspetto più grave della faccenda, a causa della scarsa o assente frequenza ai succitati corsi di specializzazione e qualificazione professionale, dedicati alle materie di analisi forense dei terminali, sia pc che cellulari (la cui registrazione a foglio matricolare, conferirebbe oltretutto giusto titolo al ruolo di organo tecnico rivestito di fatto dall'operatore in determinate fasi dell'iter investigativo). Infatti tale problematica potrebbe seriamente riverberarsi anche in sede processuale, qualora per via della mancanza di una precisa attesta-

zione che riconosca in maniera inconfutabile al consulente la specifica competenza, venisse posto in dubbio o indebolito nell'ambito dell'esame incrociato dei testi, il frutto di un lunghissimo lavoro, in cui il personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, malgrado l'ingente massa di fascicoli da istruire, si trova invero a curare ogni aspetto procedurale (spesso senza soluzione di continuità, dal momento della ricezione della denuncia sino alla testimonianza, frequentemente resa in Tribunali ubicati su tutto il territorio nazionale). È inoltre evidente che tali corsi, oltre a rivestire un'importanza di natura evolutiva per tutti gli specialisti di settore, sono indispensabili soprattutto per quegli operatori assegnati alle cd Aree Tecniche dei Compartimenti Polpost, così come previsto dal relativo decreto istitutivo e considerate, squisitamente in virtù delle loro specifiche prerogative, il culmine tecnico della Specialità. Alla luce di quanto sopra esposto, questa O.S., ritenendo di primaria importanza l'aggiornamento e la preparazione professionale dei dipendenti, non solo ai fini dell'efficienza istituzionale ma anche nell'ottica del giusto riconoscimento della loro dignità lavorativa, specialmente in settori delicati, complessi ed in continuo cambiamento, come quelli che interessano l'attività specialistiche della Polizia delle Comunicazioni, rimane in attesa di esauritivi chiarimenti in merito, da parte di chi di dovere, rimettendo alla Segreteria Nazionale del Siap, affinché si faccia portavoce del presente caso nelle sedi preposte.



SIAP-Info@

N. 16  
del 5 Ottobre 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile  
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Vito Ventrella  
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org  
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

**directa** **fin** spa  
IL FUTURO È PRESENTE.

## Finanziamenti in convenzione SIAP

condizioni di particolare vantaggio  
a tutti gli iscritti in servizio, pensionati e familiari

- § Rifinanziamo e Consolidiamo i tuoi prestiti
- § Acconti immediati fino all'80% dell'importo richiesto

in CONVENZIONE anche con MINISTERI - enti PUBBLICI - INPS - ex INPDAP

### Cessione del Quinto - Prestito con Delega



erogato

26.000

euro

120 rate  
mensili da  
284 euro

TAN fisso 5,00%

TAEG fisso 6,63%

Esempio di prestito contro cessione del quinto dello stipendio riferito a dipendente uomo di 40 anni e con 20 anni di servizio. Importo totale dovuto dal consumatore 34.080 euro, il TAEG riportato è comprensivo di: interessi al TAN fisso indicato, commissioni accessorie, spese fisse contrattuali, bollo euro 16,00. Offerta valida fino al 31/12/2015.

directafin.it

Chiamaci o contattaci via E-mail/Sito WEB indicando il codice convenzione "SIAP"



directafin.it/convenzioni

convenzioni@directafin.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. directafin s.p.a. è agente in attività finanziaria iscritta al n. A3170 presso l'OAM e opera quale intermediario del credito di Futuro SpA. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai documenti informativi disponibili c/o le nostre agenzie. Finanziamenti di cessione del quinto/delega di pagamento erogati da Futuro SpA, prestiti personali erogati da Compass SpA per la quale Futuro SpA opera quale intermediario del credito, salvo approvazione del rispettivo soggetto erogante.